

per avere i nominativi dei nostri diplomati senza contare che, con alcune di queste, come per esempio la Ecotherm, stiamo sviluppando un'ulteriore collaborazione.

A fronte di tutto questo, può una provincia come quella di Brescia, una provincia con più di un milione di abitanti e con una realtà produttiva importante come quella che tutti noi conosciamo, privarsi dell'unico corso esistente nel settore sul suo territorio?

Stiamo arricchendo di anno in anno la nostra offerta formativa, grazie alle collaborazioni sopracitate e al costante impegno di tutti noi per stare al passo con le costanti innovazioni proprie del settore impiantistico. Riteniamo assurdo, pertanto, sperperare questo grande patrimonio di competenze e ricordiamo che, se non ci sarà una pronta risoluzione rispetto a questa assurda decisione, il corso Termotecnico sarà di fatto condannato alla chiusura.

Vorremmo far notare, per concludere, che in un momento di crisi come quello attuale la mancata formazione di una classe come questa comporterà una **PERDITA IMMEDIATA** di posti di lavoro per quanto riguarda il personale docente e non docente, oltre ad una precaria preparazione e formazione dei futuri lavoratori nel settore impiantistico. Tutto ciò, sicuramente, non aiuterà gli studenti sia nel percorso professionale sia nel loro futuro.

Chiediamo a coloro che hanno a cuore una scuola pubblica di qualità di aiutarci a contrastare questa decisione miope e assurda che penalizza non solo gli studenti e le loro famiglie, ma impoverisce anche l'offerta scolastica provinciale, e non favorisce, in alcun modo, il tessuto produttivo bresciano.

Brescia, 12/05/2009

RSU I.P.S.I.A "Moretto"

Marco Raza

Luca Delbarba

Alberto Guarinoni